

Modello F2

Idoneità della sede formativa e dell'aula didattica rispetto alle norme in materia di igiene, salute e sicurezza

IL/la sottoscritta _____

in qualità di _____

dell'agenzia formativa _____

sotto la propria responsabilità ed essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n.445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

_____ dichiara

1) che per la sede formativa di:

Luogo: _____

Indirizzo: _____

Tipo di struttura (hotel, sala dedicata etc.):

è in possesso del seguente titolo d'uso:

- Proprietà:** Tipologia di documento _____
- Locazione:** Tipologia di documento _____
- Leasing:** Tipologia di documento _____
- Comodato:** Tipologia di documento _____

con disponibilità della sede dal _____ al _____

2) di essere in possesso dell'originale o di copia conforme della seguente documentazione, nel rispetto della normativa tecnica sulla sicurezza e sull'idoneità funzionale dei luoghi (come da scheda descrizione dei requisiti allegata):

- a) CERTIFICATO DI AGIBILITÀ (DPR 22.04.94 n. 425, DPR 06.06.01 N. 380)**
La sede è dotata del certificato di agibilità? SI NO
- b) CERTIFICAZIONE DI IDONEITÀ STATICÀ**
Possesso dei requisiti strutturali dell'edificio ai fini dell'attività formativa SI NO
- c) CERTIFICAZIONE ATTESTANTE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI (D.M. 26 agosto 1992)**
E' rispettata la normativa vigente in materia di prevenzione incendi? SI NO
- d) DICHIARAZIONE DI RISPONDENZA ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA (D. LGS. 81/08)**
Sono stati posti in essere gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/08? SI NO

- e) **CERTIFICAZIONE DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L.09.01.89 N.31, DM 14.06.89 N.236,D.P.R. 24.07.96 N.503)**
Sono adottate le misure per l'abbattimento delle barriere architettoniche? SI NO
- f) **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EX ART. 10 L.46/90 (L. 05.03.90 N.46. - DPR 06.12.91 N. 447)**
Gli impianti rispondono alle norme di sicurezza? SI NO
- g) **CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA (DPR 22.10.01, n. 462)**
E' stata inoltrata all'ISPESL la denuncia, su apposito modello dell'impianto di messa a terra? SI NO
- h) **9. MESSA IN ESERCIZIO DEGLI ASCENSORI**
E' presente nella sede l'impianto ascensore e/o montacarichi? SI NO
- Se SI: l'impianto dispone di tutte le certificazioni per la messa in esercizio in base alla normativa vigente? SI NO

Luogo e data

Firma

Si dichiara di aver preso atto che i documenti di cui si dichiara il possesso dovranno essere conservati nel fascicolo a cura del responsabile dell'accreditamento per l'Agenzia formativa richiedente e reso disponibile per eventuali controlli da parte del CONAF, anche per verifiche in SITU

Firma

La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata, da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi dell'art.38, comma 3, D.P.R. 445/2000.

DESCRIZIONE DEI REQUISITI

Punto 1. e 2. Il Documento dovrà essere redatto ai sensi della legislazione vigente, che attesti la disponibilità della sede e la durata di tale disponibilità. Indicare la tipologia e il periodo di possesso che dovrà coprire obbligatoriamente l'intera durata dell'attività formativa per la quale è richiesto l'accreditamento. E' consentita l'utilizzazione condivisa con altre Agenzie a condizione che ne sia dimostrata la disponibilità nelle ore di realizzazione degli interventi formativi per i quali si richiede l'accreditamento della sede. S

Punto 2 a). Deve essere dichiarato il possesso del certificato di agibilità che attesti l'idoneità funzionale della sede formativa. Rilasciato dal Servizio Tecnico competente del Comune nel quale è ubicato l'edificio, il documento deve essere a norma di legge ed attestare la conformità delle costruzioni alla concessione edilizia rilasciata e agli strumenti urbanistici vigenti. Deve inoltre dimostrare che gli ambienti realizzati possiedono tutti i requisiti di salubrità (illuminazione naturale, aerazione, dimensionamento e servizi igienici, etc.) prescritti dal regolamento di igiene in relazione alla destinazione d'uso. Accerta la regolarità delle fognature e di tutte le altre utenze anche sotto il profilo della sicurezza.

Punto 2 b). Il certificato di idoneità statica deve essere redatto da un tecnico abilitato che attesti, anche in riferimento al certificato di collaudo statico depositato al Genio Civile, citandone gli estremi, l'idoneità strutturale dell'edificio in riferimento alla configurazione fisica della sede formativa al momento della domanda di accreditamento, dovrà inoltre attestare il rispetto della normativa scolastica in riferimento ai carichi e sovraccarichi utilizzati per il calcolo strutturale.

Al certificato dovrà essere allegata una planimetria conforme alla situazione certificata.

Punto 2 c). Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) - D.M. 26 agosto 1992.

Viene rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, attesta la rispondenza dell'edificio alle norme di sicurezza antincendio.

Tale documento è obbligatorio in base alla capacità di accoglienza della sede (il numero di utenti che determinano la capacità è determinato dalla potenzialità di accoglienza della sede e non dal numero utenti eventualmente dichiarato).

Nelle more del rilascio CPI (art. 3, comma 5 del DPR 18/01/98) l'interessato in attesa di sopralluogo può presentare al Comando dei Vigili del Fuoco una dichiarazione, corredata da certificazione di conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato, con la quale attesta che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio e si impegna al rispetto degli obblighi di cui all'art. 5 dello stesso DPR.

Il Comando rilascia all'interessato contestuale ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione che costituisce, ai soli fini antincendio, autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività. Si richiede quindi dichiarazione di inizio attività in copia conforme, rilasciata dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Qualora la potenzialità di accoglienza della sede in base alle sue dimensioni sia inferiore alle 100 unità contemporanee, dovrà essere redatta, a firma di un tecnico abilitato, una apposita relazione tecnica di rispondenza alla normativa in materia di prevenzione incendi.

La relazione deve contenere la dichiarazione del tecnico circa il rispetto delle prescrizioni di legge in materia di prevenzione incendi e una relazione dettagliata delle misure poste in essere.

Punto 2 d). Il legale rappresentante della Agenzia Formativa richiedente dichiara che, per la sede individuata, sono stati realizzati gli interventi per:

- La valutazione dei rischi per la salute, igiene e sicurezza;
- L'eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non sia possibile, loro riduzione al minimo;
- La riduzione dei rischi alla fonte;
- La visitabilità dei luoghi di lavoro e la rispondenza alle direttive del D. Lgs. 81/08.

Inoltre dichiara che per la sede individuata:

- è stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi e il Piano di Gestione delle Emergenze;
- è stato formato e informato tutto il personale (lavoratori, addetti squadra emergenze, RLS, dirigenti, preposti);
- è stata effettuata la sorveglianza sanitaria;
- è stata effettuata la prova di esodo annuale;
- è stato effettuato il coordinamento con appaltatori e fornitori.

Punto 2 e). Certificazione con la quale si assevera il rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche deve essere redatta da un tecnico abilitato e deve contenere la descrizione degli interventi posti in essere per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

N.B. Qualora l'abbattimento delle barriere architettoniche sia realizzato mediante l'ausilio di ascensori o montascale, tali impianti dovranno rispettare le norme di riferimento e dovranno essere dotati di tutte le certificazioni vigenti per legge per la messa in esercizio nonché di relazione a firma di un tecnico abilitato che certifichi la rispondenza dimensionale dell'impianto all'uso per persone portatrici di handicap e il rispetto della normativa vigente per la messa in esercizio (nella certificazione deve essere

riportato il n° di matricola dell'impianto, nonché – in maniera completa ed esaustiva – gli estremi dei documenti previsti per legge, attestanti la regolare messa in esercizio degli impianti, tra cui la data di emissione, il protocollo di identificazione, la durata, l'organo tecnico o l'Ente emanante, nonché l'indicazione delle strutture tecniche e degli organismi notificati, incaricati, rispettivamente, di eseguire le manutenzioni tecniche periodiche e le verifiche biennali, con indicati gli estremi dei contratti e la loro durata)..

Soluzioni tecniche alternative sono consentite secondo le disposizioni previste nei dispositivi di legge vigenti.

Punto 2 f). Per gli impianti realizzati dopo il marzo 1990: dichiarazione obbligatoria per tutti gli impianti (elettrico, tecnico, idraulico, ascensore, gas, antincendio e servizi), rilasciata dalla ditta installatrice, con allegata relazione tecnica descrittiva (a firma di tecnico abilitato o del responsabile tecnico della ditta installatrice). Inoltre occorre richiedere alla ditta installatrice il certificato di iscrizione alla camera di commercio che attesti la categoria delle opere per la quale è autorizzata all'esecuzione dei lavori.

Per gli impianti antecedenti il 1990 è necessario un attestato di verifica e controllo, con allegata una relazione descrittiva, a firma di tecnico abilitato, che dichiari la conformità alle norme di sicurezza.

Punto 2 g). Conformità dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 22/10/01, n. 462 (trasmissione della dichiarazione di conformità dell'impianto e attestazione dell'avvenuto ricevimento da parte dell'organo tecnico competente).

Punto 2 h). Deve essere prodotta una relazione a firma di un tecnico abilitato che asseveri il rispetto della normativa vigente per la messa in esercizio (nella certificazione deve essere riportato il n° di matricola dell'impianto, nonché – in maniera completa ed esaustiva – gli estremi dei documenti previsti per legge, attestanti la regolare messa in esercizio degli impianti, tra cui la data di emissione, il protocollo di identificazione, la durata, l'organo tecnico o l'Ente emanante, nonché l'indicazione delle strutture tecniche e degli organismi notificati, incaricati, rispettivamente, di eseguire le manutenzioni tecniche periodiche e le verifiche biennali, con indicati gli estremi dei contratti e la loro durata).